

## PRIMO CONVIVIO ORGANIZZATO DAL C.S.M.D.B. DI LECCO

### **Musica: educazione senza invenzione?**

La scelta del tema del I Convivio del CSMDDB nasce dalla constatazione che esiste un divario tra la realtà educativo-musicale e quanto la ricerca pedagogico-didattica ha evidenziato in merito a ciò che possiamo denominare “invenzione musicale”\*. Il Convivio intende quindi offrire alcuni contributi di riflessione, di proposta e di risposta ad alcune domande.

*Come mai gli studi teorici e le proposte metodologiche sull'invenzione musicale, sviluppati a livello nazionale ed internazionale, non sembrano avere ancora una ricaduta significativa nella prassi educativa nella scuola italiana?*

Il problema dell’“invenzione” sembra riguardare in modo particolare e specifico l’ambito della musica: nelle scuole, come in altri servizi educativi, i processi inventivi nei componimenti artistici, plastici, linguistici sono ormai attività ordinarie e fondanti gli stessi statuti disciplinari.

*Perché le pratiche dell'inventare e del comporre coi suoni vengono ordinariamente escluse da quell'universo di attività cognitive, sensoriali ed estetiche che interessano i processi educativi e formativi di bambini, giovani e adulti? Come è possibile che genitori, educatori, musicisti, istituzioni non colgano il peso di una tale assenza?*

È possibile notare come tale mancanza si allarghi a macchia d’olio dalla scuola di base (nostro osservatorio privilegiato) ad altri ambiti formativi, quali le scuole di musica, o a contesti di animazione musicale, quali gli asili nido, i centri giovanili, le case di riposo, ecc.

È bene ricordare che, in analogia a quanto hanno dimostrato gli studi sullo scarabocchio grafico, le varie e diverse forme di invenzione sonora, ancor prima di diventare esecuzioni-composizioni “musicali”, sono prassi che incidono profondamente sullo sviluppo delle strutture percettive, emotive, logiche dei bambini e sulla costruzione e consapevolezza del sé.

*Come mai sembra che nessuno si curi del valore che dallo scarabocchio sonoro-musicale conduce alla creazione di vere e proprie idee musicali, fino a concepire la propria mente in grado di pensare e organizzare il mondo proprio a partire dall'esperienza del suono e della musica?*

Gli studi e le ricerche sulle esplorazioni sonore nella prima infanzia hanno indicato con chiarezza, in questa direzione, il valore antropologico e culturale di un’educazione musicale centrata sull’ontogenesi delle condotte musicali\*\*. Anche alcune esperienze di invenzione-composizione realizzate nelle scuole mediante un utilizzo attivo e critico del Personal Computer aprono la strada alla ricerca e allo sviluppo di nuovi dispositivi per un’educazione e un’autoformazione musicale critica e consapevole.

*Quali nuovi fondamenti possono informare il senso e il valore di una pratica educativa dell'invenzione musicale?*

*Si deve forse dare miglior organicità ad intuizioni, sperimentazioni, esperienze e riflessioni che riguardano attività di esplorazione, improvvisazione e composizione musicale in contesti educativi?*

*Occorre intervenire per ri-motivare e formare in questa prospettiva insegnanti, educatori e animatori?*

*Può aver senso cominciare a discutere di un curriculum dell'invenzione musicale nella scuola di base e forse lungo tutto il corso della vita degli individui, dentro e fuori la scuola?*

Queste osservazioni e queste domande giustificano la proposta del Convivio, in cui si incontrano e si confrontano persone portatrici di esperienze professionali diverse, di molteplici punti di vista, di modi plurimi di dar senso ai vissuti e alle pratiche musicali.

Altre interpretazioni, altre analisi, e forse anche qualche risposta convincente potranno emergere dal contributo che vorranno e potranno dare tutti i partecipanti al Convivio.

\* Una recente ricerca condotta dal CRT (Centro Risorse Tematico) Musica di Lecco sulla didattica musicale sviluppata nelle scuole medie della provincia di Lecco, ha raccolto risultati quasi nulli proprio per quanto riguarda la voce: “attività di improvvisazione/composizione musicale” svolte nel corso dell’anno: 25% delle scuole primarie, 7% di scuole secondarie di I grado, 0% scuole secondarie di II grado (Ricerca pubblicata sul sito del Comitato Nazionale per l’Apprendimento pratico della musica del M.I.U.R.).

Anche nella recente ricerca promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione le attività inerenti l’ambito ‘compositivo’ risultano praticamente vicino allo zero nella scuola di base (cfr G. Fiocchetta (a cura di), *Musica e scuola. Rapporto 2008*, Le Monnier, pag. 32)

Aggiungiamo che anche la presenza dell’invenzione musicale nei libri di testo di Musica per la scuola secondaria di I grado risulta fortemente penalizzata: quasi completamente assente in molti testi la cui adozione è, tra l’altro, molto diffusa è comunque relegata generalmente alle pagine operative, laboratoriali, talvolta ridotta ad esemplificazione o mero esercizio negli altri, con alcune rare eccezioni.

\*\* Cfr. ad es. la ricerca promossa dal CSMDDB e pubblicata in F. Delalande (a cura di), *La nascita della musica. Esplorazioni sonore nella prima infanzia*, Franco Angeli, Milano 2009.